

taxalert

*le ultime novità in tema di
normative e giurisprudenza*

*Evoluzione degli obblighi per gli
importatori CBAM alla luce delle recenti
indicazioni della Commissione europea*

*Evolution of obligations for CBAM
importers considering recent guidance
from the European Commission*

PREMESSA

Con il Regolamento (UE) 2023/956 del Parlamento europeo e del Consiglio, entrato in vigore il 1° ottobre 2023, è stato istituito il *Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM)*. Tale meccanismo ha l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂, stabilire un prezzo equo per il carbonio emesso durante la produzione di beni ad alta intensità di carbonio importati nell'UE e promuovere una produzione industriale più sostenibile.

Per assicurarsi di soddisfare gli obblighi, le aziende sono tenute a monitorare attentamente la loro catena di approvvigionamento e a scegliere i fornitori non solo in base alla qualità del prodotto e alla puntualità delle consegne, ma anche valutando l'impatto ambientale delle emissioni prodotte durante i processi di produzione.

Per ulteriori dettagli normativi e applicativi si rimanda ai nostri Tax Alert di giugno 2023 ("*Il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) Regolamento (UE) 2023/956 del 10 maggio 2023*") e di novembre 2023 ("*Gli importatori e il periodo Transitorio del Carbon Border Adjustment Mechanism*") - all'occorrenza potranno essere richiesti all'indirizzo mail: customs@bdo.it.

LE ULTIME NOVITA' DALLA COMMISSIONE PER LA MANCATA RICEZIONE DELLE EMISSIONI EFFETTIVE

A partire dal 1° luglio scorso, è iniziato un nuovo periodo per gli importatori le cui merci rientrano nell'ambito di applicazione del CBAM. Da tale data, i dichiaranti sono tenuti a comunicare le emissioni effettive per ogni prodotto CBAM importato nell'UE, insieme a una serie di informazioni accessorie relative ai gestori degli impianti produttivi, agli stabilimenti presso cui avvengono le lavorazioni, ai percorsi produttivi e ai metodi di rendicontazione utilizzati.

INTRODUCTION

Enacted on October 1, 2023, by the European Parliament and the Council, Regulation (EU) 2023/956 inaugurates the *Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM)*. This mechanism aims to reduce CO₂ emissions, establish a fair price for carbon emitted during the production of carbon-intensive goods imported into the EU and promote more sustainable industrial production.

To fulfill their obligations, companies must diligently oversee their supply chain, selecting suppliers not solely for product quality and punctual delivery, but also by evaluating the environmental footprint of emissions generated throughout the production cycle.

For further regulatory and application details, please refer to our Tax Alerts of June 2023 ("*The Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM) Regulation (EU) 2023/956 of 10 May 2023*") and November 2023 ("*Importers and the Transitional Period of the Carbon Border Adjustment Mechanism*") - if necessary, these can be obtained by emailing: customs@bdo.it.

LATEST NEWS FROM THE COMMISSION ON THE NON-RECEIPT OF ACTUAL EMISSIONS

As of 1 July, a new period began for importers whose goods fall under the scope of the CBAM. As of this date, registrants are required to report actual emissions for each CBAM product imported into the EU, along with a range of ancillary information relating to the operators of production facilities, the establishments where processing takes place, the production routes and the reporting methods used.

La Commissione europea, il 16 luglio e l'8 agosto 2024, ha finalmente fornito alcune indicazioni fondamentali sulla gestione delle situazioni in cui i fornitori non riescono a procurare le informazioni necessarie prima della scadenza dei Report CBAM di riferimento.

Nel documento "*CBAM - Questions and Answers*," la Commissione chiarisce, infatti, che i dichiaranti **devono compiere tutti gli sforzi possibili per ottenere i dati effettivi** sulle emissioni dai loro fornitori o produttori di prodotti CBAM. Nel caso in cui non riescano a ottenere quanto richiesto, **dovranno dimostrare di aver intrapreso tutti gli sforzi ragionevoli per raggiungere l'obiettivo**. Inoltre, **potranno utilizzare il riquadro "commenti" nel Registro transitorio CBAM per fornire giustificazioni e includere documenti di supporto** che attestino i tentativi infruttuosi e i **passi compiuti per ottenere i dati** dai fornitori e/o produttori.

Le Autorità Nazionali Competenti avranno la **responsabilità di valutare se i dichiaranti hanno attuato le misure necessarie** per adempiere all'obbligo di presentare Report CBAM completi e accurati. In tale contesto, le difficoltà, debitamente giustificate, di ottenere i dati necessari sui valori di emissione effettivi dal produttore dei beni CBAM saranno prese in considerazione.

Nel **determinare l'importo delle sanzioni, le autorità terranno conto dei mezzi e delle risorse specifiche** che i soggetti, tenuti al rispetto della normativa di riferimento, hanno effettivamente **destinato per perseguire la finalità** richiesta dalla normativa. Questa valutazione includerà i tentativi improduttivi nella raccolta dati, i solleciti effettuati e i follow-up con i produttori extra-UE. Inoltre, **si considererà l'adeguatezza di tali mezzi e risorse rispetto alle dimensioni economiche del dichiarante, all'ammontare complessivo delle importazioni di merci CBAM e alle relative emissioni incorporate.**

La Commissione europea ribadisce, inoltre, che per le importazioni successive al 30 giugno 2024, **l'utilizzo dei valori predefiniti sarà possibile solo per le merci complesse e fino al 20% delle emissioni totali incorporate**. Inoltre, i valori predefiniti globali si riferiranno esclusivamente ai codici della nomenclatura combinata; mentre durante il periodo definitivo, saranno resi disponibili valori predefiniti riferiti ai singoli Paesi/Regioni di origine dei beni, che si baseranno sui dati raccolti durante il periodo transitorio.

RACCOMANDAZIONI

I chiarimenti forniti dalla Commissione rispondono alle numerose difficoltà riscontrate dagli importatori nel processo di raccolta dei dati. Tra le varie criticità, è stato rilevato che molti fornitori non dispongono né dei mezzi tecnici, né della possibilità di raccogliere i dati relativi alle emissioni connesse ai processi di produzione.

On 16 July and 8 August 2024, the European Commission finally provided some basic guidance on how to deal with situations in which suppliers fail to obtain the necessary information before the CBAM Reference Reports are due.

In the document '*CBAM - Questions and Answers*,' the Commission clarifies that registrants **must make every effort to obtain actual emissions data** from their suppliers or manufacturers of CBAM products. If they are unable to obtain this, they **will have to demonstrate that they have made all reasonable efforts to achieve the target**. Furthermore, **registrants can utilize the 'comments' section in the CBAM Transitional Registry to justify their situation and attach evidence** of their diligent attempts and measures taken to obtain the necessary data from suppliers and/or manufacturers.

National Competent Authorities will evaluate whether registrants have taken the necessary steps to submit complete and accurate Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM) Reports. They will consider any justified challenges faced in acquiring actual emission data from CBAM goods manufacturers.

In determining the amount of penalties, authorities will consider the specific efforts and resources dedicated by those required to comply with the legislation. This includes unproductive data collection attempts, reminders, and follow-ups with non-EU manufacturers. Additionally, they will assess the **adequacy of these efforts and resources in relation to the registrant's economic scale, the total volume of CBAM imports, and their associated emissions.**

In addition, the European Commission reiterates that for imports after 30 June 2024, **the use of default values will only be possible for complex goods and up to 20 per cent of the total incorporated emissions**. Furthermore, global default values will only refer to Combined Nomenclature codes; during the final period, default values referring to individual Countries/Regions of origin of the goods will be made available, which will be based on data collected during the transitional period.

PROPOSED STRATEGIES

The clarifications provided by the Commission respond to the many difficulties encountered by importers in the data collection process. Among other critical issues, it was noted that many suppliers have neither the technical means nor the ability to collect process-related emissions data.

In altri casi, manca la volontà di collaborare, poiché le informazioni richieste dal regolamento CBAM comportano l'impiego di risorse dedicate da parte dei produttori per garantire la rilevazione delle informazioni.

La difficoltà nel risalire ai dati relativi alle emissioni legate alla produzione dei beni CBAM molto spesso è legata alla complessità delle operazioni commerciali in cui agiscono diversi trader e collettori di merci da esportare, mancando un rapporto diretto tra importatore e produttore.

Da quanto illustrato emerge la necessità per gli importatori di dotarsi di processi che consentano la tracciabilità delle merci e delle azioni intraprese con i propri fornitori extraeuropei per ottenere i dati necessari per adempiere alla legislazione europea.

La normativa sull'argomento è in costante evoluzione e per i soggetti obbligati è fondamentale un atteggiamento proattivo nell'affrontare la gestione del CBAM.

BDO è a disposizione per supportare gli importatori nell'implementazione dei processi di gestione del CBAM.

In other cases, there is a lack of willingness to cooperate, as the information required by the CBAM regulation requires dedicated resources from manufacturers to ensure that the information is collected.

The complexity in tracing production-related emissions data for CBAM goods is very often linked to the complexity of business operations in which different traders and collectors of export goods are involved, lacking a direct relationship between importer and producer.

What emerges from the above is the need for importers to have processes in place to enable the traceability of goods and actions taken with their non-European suppliers to obtain the necessary data to comply with European legislation.

Given the dynamic nature of this legislation, a proactive approach to CBAM management is crucial for entities subject to these obligations.

BDO is available to support importers in the implementation of CBAM management processes.

CONTATTI

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano
Tel. 02 58 20 10

BDO Tax S.r.l. Stp
customs@bdo.it

BDO è tra le principali organizzazioni internazionali di servizi alle imprese.

La Tax Alert viene pubblicata con l'intento di tenere aggiornati i clienti sugli sviluppi in ambito fiscale. Questa pubblicazione non può, in nessuna circostanza, essere associata, in parte o in toto, ad un'opinione espressa da BDO. Nonostante l'attenzione con cui è preparata, BDO non può essere ritenuta responsabile di eventuali errori od omissioni contenuti nel documento. La redazione di questo numero è stata completata il giorno 12 agosto 2024.

BDO Tax S.r.l. Stp, società tra professionisti, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

© 2024 BDO (Italia) - Tax News - Tutti i diritti riservati.

www.bdo.it



Vuoi ricevere la TaxNews / Tax Alert e altre notizie da BDO direttamente via email?
Iscriviti alle nostre mailing list.

